



Prot. 43 / 2008

Caltagirone, 19 Novembre 2008

### ***Fratelli e Figli carissimi,***

Sabato 29 Novembre con i Primi Vespri della I Domenica di Avvento inaugureremo il **nuovo Anno Liturgico**: un **nuovo dono** del Padre, Signore della vita, **nuove risorse** di grazia dallo Spirito e **nuovo compito** di testimonianza per annunziare il Signore che viene a farci sua dimora tra gli uomini.

In questo tempo forte dell'Anno liturgico risuona stimolante l'esortazione dell'Apostolo Paolo: *“È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti... Gettiamo via, perciò, le opera delle tenebre e indossiamo le armi della luce... Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.”* (Cfr. Rm 13, 11-14).

Un percorso formativo, questo proposto da San Paolo, mirato a ravvivare in noi quell'identità cristiana che deve caratterizzare la nostra vita e le nostre opere.

Con l'Avvento entriamo anche nella fase di attuazione del programma pastorale dell'Anno:

***“Come l'Apostolo Paolo, testimoni del grande sì di Dio all'uomo nei suoi ambienti di vita”.***

Richiamo, perciò, la vostra attenzione alle prime due iniziative che abbiamo programmato:

- 1. Riaffermare e far lievitare il primato di Dio** nella vita e nella pastorale della nostra Chiesa, dando maggiore impulso all'ascolto e al dinamismo della Parola di Dio nelle nostre comunità ecclesiali alla luce degli orientamenti, che ci sono venuti dal Sinodo dei Vescovi su *“La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”*. Perciò ci proponiamo di:
  - a.** educarci ed educare alla **Lectio divina**, perché l'ascolto della Parola di Dio raggiunga e converti la nostra vita;
  - b.** curare nella Celebrazione Eucaristica la **Liturgia della Parola**, perché divenga la prima mensa a cui nutrire la nostra vita cristiana;
  - c.** formarci e formare al **discernimento comunitario e personale** a partire dalla Parola di Dio per imparare a pensare e a leggere gli eventi della nostra vita e della storia non secondo gli uomini ma secondo Dio;
- 2. Valorizzare la grazia dell'Anno giubilare paolino** per formarci e formare a uno stile di vita cristiano missionario che assuma, sull'esempio dell'Apostolo Paolo, la **testimonianza**, personale e comunitaria, *come forma dell'esistenza cristiana nei nostri ambienti di vita*.

Per realizzare questi impegni Vi suggerisco in particolare di:

- promuovere l'iniziativa dei **Centri di Ascolto della Parola** presso le famiglie su le tematiche paoline, che vi verranno proposte;

- avviare, come già lodevolmente è stato programmato in alcuni paesi e parrocchie, un **corso di Lectio divina** sulla vita e gli scritti dell’Apostolo Paolo;
- dare nuovo impulso alla **Caritas parrocchiale** per educare le nostre Comunità alla fratellanza, alla giustizia sociale, all’accoglienza di Cristo nei piccoli, nei poveri, negli immigrati.

L’Avvento, infine, diventi per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e comunità ecclesiali tempo e opportunità per “**preparare la via del Signore, raddrizzare i suoi sentieri**” (Mc 1,3): in un clima sociale di **rinascenza razzismo** è urgente riaffermare l’atteggiamento cristiano di accoglienza e solidarietà; in un clima di **avvelenata litigiosità politica e sociale** siamo chiamati a divenire testimoni di unità solidale e integrata nella sincera ricerca del bene comune; in un clima di **spreiudicate speculazioni finanziarie** consumate sulla pelle della povera gente incombe su tutti il compito di educarci ed educare a uno stile di vita sobria, compatibile con le reali nostre possibilità economiche, aperta alla condivisione fraterna di ciò che siamo e abbiamo.

La Vergine Immacolata e l’Apostolo Paolo ci assistano perché l’Avvento del Signore “*nel cammino di questa vita ci renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità*”.

Di cuore Vi saluto e Vi benedico.

+   
+ Vincenzo Manzella